

con circolare n. 4 del 20 febbraio 1995 è stata svolta un'azione di coinvolgimento dei Prefetti, quali rappresentanti del Governo in Provincia e Presidenti dei Comitati Provinciali della Pubblica Amministrazione perché svolgano opera di sensibilizzazione, di stimolo, di raccordo e di verifica nell'attuazione da parte degli organi locali, degli "accordi di programma" previsti dalla legge-quadro per l'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate (n. 104 del 1992).

Si allegano, al riguardo, le relazioni sino ad oggi pervenute.

Il Direttore Generale

(del Mese)

/mrc

Rel/ar41

9

*Prefettura di Massa Carrara*

Massa 21.9. 1995

Prot. N.° 2121 Div. 2° S.

Allegati:

Risposta al Foglio del

Dir. Sez. N.°

Rif. circ. n. 4/95 del 20.2.95

Al MINISTERO DELL'INTERNO
Dir.ne Gen.le Serv. Civili
Serv. Ass. Econ. Cat. Prot.
ROMA

OGGETTO Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate.

*Viziere
nel fasc.*

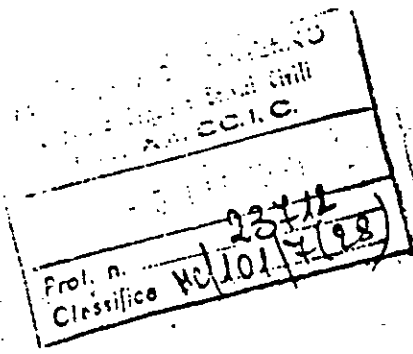
In riferimento alla circolare sopra indicata si comunica che in questa provincia è stato concordata l'allegata bozza di "accordo di programma" tra le istituzioni interessate.

Nell'ultimo incontro tenutosi nel maggio scorso presso il Provveditorato agli Studi è stata, peraltro, rilevata la necessità di modificare alcuni punti dell'accordo, al fine di rendere la collaborazione fra gli Enti firmatari interessati sempre più chiara ed agevole.

Nell'allegare un elenco delle proposte di modifica si fa riserva, non appena possibile, di ulteriori comunicazioni al riguardo.

p. IL PREFETTO

IL VICE PREFETTO VICARIO

(Alotta)
Alotta



Provveditorato agli Studi di MASSA-CARRARA.....

PUNTI DA INSERIRE AD INTEGRAZIONE DELLA BOZZA PER GLI ACCORDI DI PROGRAMMA

PAG.3

Gruppo H

Componenti

Scuola - Il docente utilizzato presso l'ufficio Studi e Programmazione Settore Handicap del Provveditorato agli Studi

Il gruppo si avvale della consulenza specialistica degli operatori della U.S.L. ogni volta che ne ravvisi la necessità.

PAG.6

Comune

c) Fornire e provvedere alla manutenzione degli arredi scolastici e degli ausili tecnici, anche informatici, atti a sviluppare l'autonomia fisica, psicologica e sociale degli allievi secondo quanto previsto dal P.D.F. e dal P.E.I.

U.S.L.

c) Fornire ai genitori dei soggetti handicappati la certificazione medico-legale ai sensi dell'art.3 C.M.262/88 per l'ammissione degli allievi disabili alla frequenza degli Ist.Tecnici, Prof.li ed Artistici.

2. G.O.I.F.

a) ... la certificazione verrà rilasciata ai genitori dell'alunno previo loro consenso i quali si faranno carico di consegnarla alla scuola entro il 31 Gennaio.

PAG.7

f) Assicurare la partecipazione alla redazione del P.E.I. da parte degli operatori del G.O.M. in collaborazione con il personale scolastico e la famiglia anche per i soggetti non residenti nella provincia di Massa Carrara.

In tal caso gli operatori della U.S.L.n.1 si faranno portavoce dei pareri concordati con i colleghi della U.S.L. di residenza dell'allievo.....

f') Assicurare la collaborazione con il Collegio dei docenti di scuola materna ai sensi della C.M.235/75 (permanenza Scuola Materna).

PAG.8

2.I Direttori.....

- c')Trasmettono la certificazione di handicap al Provveditore agli Studi entro il 28 Febbraio unitamente alla pratica annuale per l'organico di diritto (o di fatto nel caso di situazioni rilevate successivamente).
- i)...organizzazione scolastica secondo il criterio della flessibilità (classi...).
- m')Garantiscono la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola trasmettendo copia della documentazione relativa allo alunno handicappato al momento dell'iscrizione al nuovo ordine di scuola nei tempi utili per le necessarie operazioni (C.M.1/88). Saranno promossi inoltre incontri dopo le iscrizioni tra i capi di istituto, docenti ed operatori U.S.L.
- m'') attivano le procedure necessarie per la valutazione dei casi di permanenza alla scuola materna oltre il 6° anno di età (C.M.235 del 5/9/75).
- m''')Predispongono eventuale sperimentazione di cui al D.P.R.31/5/74 n.419 da realizzare nelle classi frequentate da alunni handicappati.

PAG.9

... dal Provveditore agli Studi e da un funzionario delegato dal Prefetto. La riunione di detto Collegio potrà essere richiesta da ciascuno degli Enti firmatari del presente accordo.

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI MASSA-CARRARA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA
AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PROV. DI MASSA-CARRARA
AZIENDA U.S.L. N.1 di MASSA e CARRARA

" ACCORDO DI PROGRAMMA " PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

ai sensi dell'art. 13 della Legge-quadro 104 del 5.2.1992 fra Provveditorato agli Studi di Massa-Carrara , Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara , Comuni della Provincia di Massa-Carrara e Azienda U.S.L. n.1 di Massa e Carrara .

L'Accordo di Programma ha la finalità di perseguire unitariamente ,in favore degli alunni in situazione di handicap ,l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire l'emarginazione ,a garantire la piena realizzazione del diritto allo studio e a promuovere una cultura dell'integrazione .

PREMESSO che : D.P.R. n. 616/77 - L. n. 833/78 - L. n. 142/90 - L. n. 104/92 Delibera Regionale n. 158/92 - Decreti applicativi degli artt. 13 e 15 della L.104/92 - D.P.R. del 24.2.1994 - C.M. n.123 del 11.4.94 - D.M. n.122 del 11.4.1994, le norme sopra indicate sono richiamate integralmente e debbono costituire supporto indispensabile degli accordi di programma ed entrano quindi a farne parte , al fine della stesura degli accordi stessi .

PREMESSO anche che

- l'integrazione è realizzata quando c'è sinergia di forze e di competenze mirate alla crescita personale e sociale dell'individuo :
- la Scuola ,come agenzia educativa , ha bisogno di attivare e regolamentare i rapporti con gli Enti , pubblici e privati , e altre Istituzioni :
- il funzionamento integrato delle Istituzioni e degli Enti che sottoscrivono questo accordo di programma è condizione indispensabile per la piena efficacia degli interventi di integrazione sociale ,scolastica e lavorativa .

CONSIDERATO che

-per realizzare quanto sopra esposto si rendono necessari collegamenti operativi concordati fra gli Enti e le Istituzioni firmatarie del presente accordo per l'utilizzo contemporaneo e per le stesse persone , di risorse plurime loro istituzionalmente attribuite , e in particolare di competenze diverse da loro esercitate : pedagogiche ,didattiche , sanitarie , sociali ,ecc.. che devono concorrere , ognuna per la sua parte e in modo unitario , al raggiungimento di un più alto livello di integrazione scolastica , sociale e lavorativa di tutte le persone in situazione di handicap

SI STIPULA

il seguente ACCORDO DI PROGRAMMA che prevede in dettaglio le procedure , l'assetto organizzativo dei gruppi istituzionali e interistituzionali e le competenze rispettive di Istituzioni ed enti firmatari

GRUPPI ISTITUZIONALI E INTERISTITUZIONALI :

- GRUPPO DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE
- GRUPPO H
- GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (G.L.I.P.)
- GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO ISTITUTO / SCUOLA
- GRUPPO DI LAVORO SUL CASO

GRUPPO DI PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

COMPONENTI

- PRESIDENTE AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
- PROVVEDITORE AGLI STUDI
- DIRETTORE GENERALE U.S.L.
- SINDACO CAPOFILA
- RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DELLE FAMIGLIE DI CATEGORIA
- PRESIDENTI DEI DISTRETTI SCOLASTICI N.1 E N.2

COMPITI

- a) stabilisce le linee programmatiche generali sull'handicap ;
- b) stabilisce gli impegni finanziari di ogni ente/istituzione attraverso l'individuazione di apposito capitolo di bilancio per assicurare l'esercizio del diritto all'educazione , all'istruzione e all'integrazione sociale e scolastica degli alunni in situazione di handicap iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado , ivi compresi gli asili nido della provincia ;
- c) verifica la realizzazione degli interventi e la loro efficacia ;
- d) svolge i compiti previsti dal collegio di vigilanza unitamente al Prefetto ;
- e) invia entro il 15 dicembre , tramite il Provveditore agli Studi , la relazione annuale proposta dal G.L.I.P. al M.P.I. ed al Presidente della Giunta Regionale.

MODALITA' E TEMPI

Il Gruppo di Programmazione Provinciale (G.L.I.P.P.) organizza una conferenza di servizio almeno una volta l'anno su convocazione del Presidente della Provincia che presiede anche le riunioni .

GRUPPO H - CC.MM. 227/75 e 123/94

COMPONENTI

- SCUOLA
- un Ispettore Tecnico
 - un Preside di Scuola Media Superiore
 - un Preside di Scuola Media Inferiore
 - un Direttore didattico
 - quattro Docenti in possesso del Diploma di specializzazione (Sc. materna ,Sc. elementare ,Sc. media inf.re ,Sc. media sup.re)

COMPITI DEL GRUPPO

- a) esaminare i documenti diagnostici e i materiali di programmazione educativi e didattici riferiti ai singoli alunni in situazione di handicap , al fine della determinazione delle risorse di sostegno ordinario o in deroga ;
- b) sviluppare la conoscenza dei fenomeni sul territorio provinciale ;
- c) sviluppare attività di coordinamento e di programmazione nelle scuole ;
- d) promuovere attività di aggiornamento nella scuola ;
- e) attivare il flusso dati dal Gruppo H al G.L.I.P. .

MODALITA' E TEMPI

- si riunisce almeno una volta ogni due mesi ;
- invia entro il mese di Settembre una relazione al G.L.I.P. in ordine alla raccolta dati sugli alunni in situazione di handicap (numero e tipologia), e ad eventuali osservazioni in merito ai documenti diagnostici e ai materiali di programmazione educativa e didattica

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE PROVINCIALE (ART. 15 - L 104/92)

COMPONENTI

- SCUOLA
- un Ispettore Tecnico
 - il Docente comandato presso Ufficio H/Prov. agli Studi
- U.S.L.
- 2 esperti
 - Coordinatore G.O.I.F.
 - Funzionario presso U.O. di Segreteria
- PROVINCIA
- un esperto
 - Responsabile della Sicurezza Sociale
- COMUNE
- Responsabile della Sicurezza Sociale del Comune di Massa
- Associazioni di categoria
- 3 esperti :
 - Consulta provinciale
 - Unione Italiana Ciechi
 - Ente Nazionale Sordomuti

COMPITI DEL GRUPPO

- a) promuove attività di ricerca e di studio per la redazione di proposte finalizzate alla stipula , alla realizzazione , al monitoraggio ed alla verifica degli accordi di programma , di cui agli artt. 13 , 39 e 40 della Legge.104/92 ;
- b) cura attività di ricerca e di studio per la redazione di proposte finalizzate alla ottimizzazione dei rapporti interistituzionali ed all'efficacia dell'integrazione scolastica;

elabora specifiche proposte e ipotesi di progetti di iniziative finalizzate all'efficacia dell'integrazione scolastica, da presentare al Provveditore agli Studi ;
attende ad attività di consulenza e supporto nei confronti delle istituzioni scolastiche, relativamente a ciò che concerne i rapporti di queste con i servizi territoriali, U.S.L., EE.LL. e le Associazioni delle famiglie degli alunni in situazione di handicap, nonché a ciò che riguarda ogni altra iniziativa extra e parascolastica utile all'integrazione scolastica dei predetti alunni ;
collabora con enti locali e U.S.L. ed in particolare con i rispettivi servizi specialistici per l'impostazione e l'attivazione di interventi di supporto alla definizione ed alla realizzazione dei piani educativi individualizzati di cui all'art.12, comma 5, della L.104/92, nonché per la realizzazione delle strutture e delle attività della stessa legge di cui all'art. 8, comma 1, lettera l) ed m) della stessa legge ;
indica i criteri per il passaggio fra i diversi gradi di scuola, dall'asilo nido alla scuola media superiore nonché alla formazione professionale ;
cura la predisposizione e/o modifica della modulistica per l'individuazione dell'alunno come persona handicappata per la Diagnosi Funzionale, per il Profilo Dinamico Funzionale e per il Piano Educativo Individualizzato ;
programma corsi di aggiornamento/formazione congiunta per il personale della Scuola, della U.S.L., degli EE.LL., particolarmente orientati all'integrazione delle esperienze e competenze in relazione alla programmazione, attuazione e verifica dei piani educativi individualizzati ;
stabilisce i criteri per eventuali progetti di ricerca epidemiologica .

DALITA' E TEMPI

si riunisce almeno una volta ogni due mesi ;
approva entro il mese di dicembre di ciascun anno un piano di previsione delle attività che deve essere presentato al Provveditore agli Studi ;
redispose la relazione annuale da inviare al gruppo di programmazione provinciale entro i termini prescritti dallo stesso per assolvere i compiti previsti dalla normativa vigente .

GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO ISTITUTO / SCUOLA

COMPONENTI

Direttore Didattico/Preside
Rappresentanti dei Docenti curricolari nominati dal Collegio dei Docenti fra i Coordinatori delle classi/sezioni dove sono inseriti gli alunni handicappati ;
Docenti di sostegno
Operatore psicopedagogico, se presente nella scuola
Rappresentante del Personale non docente
un rappresentante della Provincia o del Comune interessato al plesso scolastico
Presidente del Consiglio di Circolo/Istituto
Rappresentante delle famiglie degli alunni handicappati
- Coordinatore del Gruppo Operativo Multiprofessionale (G.O.M.) o suo delegato del distretto socio-sanitario di appartenenza del Circolo Didattico /Scuola/Istituto
- Rappresentante degli studenti limitatamente alla Scuola Media Superiore .

COMPITI DEL GRUPPO

- collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo ;
- organizzare le attività educative e didattiche secondo il criterio della flessibilità e dell'articolazione di sezioni e di classi ;
- stabilire il calendario degli incontri con le classi e collegamento fra gradi diversi di scuola per favorire la continuità educativa ;

concordare e predisporre il calendario degli incontri fra i vari operatori scolastici ed extrascolastici per la stesura dei Profili Dinamici Funzionali (P.D.F.) e dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per il tramite del proprio coordinatore ;

DALITA' E TEMPI

si riunisce almeno due volte l'anno ;
coordina il gruppo di scuola/istituto il Direttore Didattico/Preside che assicura anche il supporto amministrativo.

GRUPPO DI LAVORO SUL CASO

COMPONENTI

Direttore Didattico/Preside
docenti del Consiglio di classe
operatore psicopedagogico , se presente nella scuola
referente del caso e altri operatori funzionali alla stesura del P.D.F. e del P.E.I.
operatori EE.LL. eventualmente coinvolti
genitori dell'alunno portatore di handicap (partecipazione concordata con operatore S.S.L.)

COMPITI DEL GRUPPO

formulare il Profilo Dinamico Funzionale ;
formulare il Piano Educativo Individualizzato .

DALITA' E TEMPI

si riunisce almeno tre volte l'anno : all'inizio dell'anno per redigere il P.D.F. e il P.E.I. , a metà anno per le verifiche in itinere e alla fine dell'anno per le verifiche e la valutazione finale , comunque si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità anche senza la presenza di tutte le componenti per particolari aspetti ;
coordina il Gruppo il Direttore Didattico/Preside che assicura anche il supporto amministrativo .

AMBITI DI COMPETENZA

PROVINCIA

- a) adeguare gli edifici di propria competenza a norma della Legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche ;
- b) sensibilizzare il personale che opera all'interno della scuola ;
- c) programmare di concerto con la U.S.L. le attività di Formazione Professionale ;
- d) promuovere il coordinamento dei vari interventi su servizi , strutture e per la qualificazione dell'attività didattica secondo quanto previsto dalla L.R. 41/93 sul diritto allo studio ;
- e) fornire il personale , i sussidi e gli ausili agli alunni portatori di handicap sensoriali .

COMUNE

- a) stabilire all'interno del bilancio di previsione annuale un capitolo relativo all'integrazione scolastica, sociale e lavorativa delle persone in situazione di handicap ;

- b) destinare risorse di bilancio al fine di giungere al progressivo e definitivo adeguamento degli edifici scolastici di propria competenza, a norma della Legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. 384/78 e D.M. 236/89) ;
- c) fornire gli arredi scolastici in conformità a quanto prescritto dal P.D.F. e dal P.E.I. ;
- d) garantire ed assicurare, nei limiti delle risorse a disposizione, opportuni interventi di assistenza (artt. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 e C.M. 262/88) secondo i bisogni individuali emersi dal P.D.F. e dal P.E.I. ;
- e) prevedere, nelle iniziative di tempo libero e nelle attività sportive e culturale, organizzate e gestite direttamente dal Comune, la messa in atto delle condizioni per l'effettiva partecipazione delle persone in situazione di handicap;
- f) coinvolgere le espressioni del volontariato per attività specifiche ;
- g) assicurare, nell'ambito delle ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuale per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici ;
- h) adeguare i mezzi di trasporto in funzione delle esigenze delle persone in situazione di handicap .

U.S.L.

1. Dipartimento Materno Infantile (D.M.I.), Servizio Attività Specialistiche , Servizio Attività Sanitarie di Comunità, Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.), Servizio di Assistenza Sociale .

- a) prevenzione dell'handicap ;
- b) rilevazione precoce e segnalazione al Gruppo Operativo Interdisciplinare Funzionale (G.O.I.F.) delle situazioni di handicap, secondo le procedure previste dalla normativa regionale in materia (delibera regionale n. 153/92).

2. G.O.I.F.

- a) individuazione dell'alunno come persona handicappata mediante atto certificativo redatto dallo psicologo ovvero dal medico specialista nella patologia segnalata . La certificazione verrà rilasciata ai genitori dell'alunno, previo loro consenso, i quali si faranno carico di consegnarla alla scuola . Questa procedura viene attivata, di norma, al momento del primo inserimento scolastico, nel rispetto dei tempi necessari per la predisposizione degli interventi ad opera dei competenti organismi scolastici o comunque entro 60 giorni dalla presa in carico da parte dei Servizi della U.S.L..
La certificazione di handicap non è soggetta a rinnovo annuale .
Nel passaggio dell'alunno in situazione di handicap, da un ordine di scuola all'altro, l'U.S.L. rilascerà ai genitori, o a chi eserciti la potestà familiare, la D.F., ove esista, o, in mancanza di quest'ultima, la certificazione, secondo quanto previsto dalla C.M. n. 363 del 22/12/1994 .
- b) programmare ed elaborare complessivamente, l'impostazione degli interventi abilitativi e riabilitativi sull'handicap, cercando di armonizzarli dove possibile con gli impegni scolastici degli alunni ;
- c) assicurare la formulazione della Diagnosi Funzionale (D.F.) a cura del G.O.M. di Distretto per i soggetti conosciuti e seguiti. La D.F. è successiva alla certificazione e viene aggiornata ogni anno scolastico;
- d) trasmettere la D.F. alle scuole entro il 30 Maggio in modo da permettere l'elaborazione del P.D.F. e del P.E.I. per l'anno scolastico successivo;
- e) assicurare la stesura del P.D.F. da parte degli operatori del G.O.M. in collaborazione con il personale della scuola e con le famiglie. Il P.D.F. viene aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. Sono previste, tuttavia, possibilità di aggiornamento e/o modifica intermedi, qualora si verificassero significativi cambiamenti della situazione di handicap ;

- assicurare la partecipazione alla redazione del P.E.I. da parte degli operatori del G.O.M. in collaborazione con il personale scolastico e la famiglia. Il P.E.I. viene rinnovato ogni anno ;
- g) attivare il Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale (P.A.R.G.) a cura del G.O.M. di Distretto ;
 - h) programmare gli interventi di Preformazione Professionale in collaborazione con gli Enti Locali ,tenendo conto delle risorse messe a disposizione dagli stessi ;
 - i) partecipare in collaborazione con gli EE.LL. alla progettazione ed alla gestione, per gli ambiti di propria competenza istituzionale ,alle attività extrascolastiche finalizzate all'integrazione degli alunni handicappati ;
 - l) garantire il collegamento con la Formazione Professionale per favorire l'inserimento dei soggetti con handicap nei corsi ordinari o in stages individuali da programmare ;
 - m) assicurare il servizio di assistenza (art. 13, comma 3, L.104/92 e delibera regionale 513/93) ,fatti salvi gli accordi di programma con gli EE.LL. ;
 - n) assicurare gli interventi di carattere sanitario e sociale tesi a garantire , in collaborazione con i Comuni, l'inserimento e l'integrazione negli asili nido dei bambini con handicap ;
 - o) programmare gli interventi del Laboratorio Zonale Ausili, in collaborazione con il personale educativo e scolastico , come ausili personalizzati ed unità didattiche atti a minimizzare gli effetti della disabilità sul processo di apprendimento .

SCUOLA

1. Il Provveditore agli Studi

- a) istituisce e favorisce il funzionamento del Gruppo Interistituzionale Provinciale (G.L.I.P.) ,che avrà compiti di consulenza e proposta al Provveditore stesso , di consulenza alle singole scuole , di collaborazione con gli EE.LL. per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma (L. n.104/92 ,art.15, comma 1) ;
- b) si avvale della consulenza del "Gruppo H " previsto dalle CC.MM. n.227/75 e n. 216/77 ,che mantiene compiti di carattere istituzionale , tra i quali , in primo luogo , l'esame dei documenti diagnostici e dei materiali di programmazione educativa e didattica riferita agli alunni in situazione di handicap , anche in riferimento alla determinazione delle risorse di sostegno ordinario o in deroga ;
- c) assegna i posti per attività di sostegno, sentito il parere del G.L.I.P. e del Gruppo H provinciale , tenendo conto delle certificazioni/attestazioni delle Diagnosi Funzionali redatte dai Servizi della U.S.L. .La documentazione di riferimento consisterà per gli alunni al loro primo ingresso nella scuola nella certificazione/attestazione e nella Diagnosi Funzionale successiva , ambedue rilasciate dagli operatori della U.S.L. ,mentre per gli alunni già iscritti e frequentanti nella scheda riassuntiva del Profilo Dinamico Funzionale , elaborato dal Gruppo di Lavoro sul caso della Scuola di provenienza .
Il Provveditore agli Studi attiverà le procedure per la determinazione dei posti in deroga al rapporto 1/4 in presenza di precise indicazioni contenute nel P.D.F. e sulla base dei progetti come indicati nella C.M. 184/91 ;
- d) predispone gli organici ,tenendo conto della riduzione prevista dalla normativa vigente per il numero degli alunni per le classi in cui sono inseriti alunni handicappati ;
- e) utilizza eventuali risorse di personale docente sulla base delle disponibilità e necessità individuate di anno in anno e comunque sulla base della normativa vigente ;
- f) favorisce e promuove attività di aggiornamento del personale docente e non docente in materia di integrazione scolastica , anche in collaborazione con altri enti .

Direttori Didattici/Presidi ,delle singole unità scolastiche ove siano inseriti alunni portatori di handicap

attivano e favoriscono il funzionamento dei Gruppi di Studio e di Lavoro all'interno delle singole unità scolastiche (L.104/92 ,art.15 ,comma 2)
attivano il Gruppo di Lavoro sul caso con il compito di definire il Profilo dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (L.104/92 ,art. 12 commi 5,6 e 8) ;
partecipano ai Gruppi di lavoro insieme con i docenti curricolari e di sostegno e collaborano alla stesura del P.D.F. e del P.E.I. ;
trasmettono il P.D.F. e il P.E.I. al Provveditore agli Studi entro il 30 Maggio in modo da consentire la più efficace esplicazione di quanto previsto al punto c) del paragrafo precedente ;
trasmettono il P.D.F. e il P.E.I. al G.O.I.F. per gli eventuali adempimenti di competenza entro il 30 Maggio;
designano un docente referente del Gruppo di studio e lavoro con compiti di coordinamento fra le varie componenti dello stesso e sul territorio , qualora nel rcolo o nell'Istituto non siano presenti operatori psicopedagogici;
promuovono e coordinano le programmazioni dell'azione educativa , le programmazioni dell'attività didattica e le programmazioni specifiche , tenendo conto delle indicazioni presenti nei P.D.F. e nei P.E.I. degli alunni handicappati inseriti nelle singole classi ;
organizzano e coordinano le attività relative all'integrazione scolastica dei docenti curricolari , di sostegno e di altro eventuale personale docente designato dal Provveditore agli Studi ;
individuano le forme più idonee di organizzazione scolastica (classi aperte , gruppi di alunni , laboratori disciplinari o polifunzionali ,ecc.) ricorrendo a tutte le possibili risorse presenti nella scuola per garantire l'efficacia ai fini dell'integrazione ;
certificano al Provveditore agli Studi ,con motivata relazione, la necessità di una parziale o totale rispetto al rapporto 1/4 come previsto dalle CC.MM. 4/91 e 213/94 ;
analizzano ,dopo attenta valutazione ,al coordinatore del G.O.M. eventuali casi di alunni per i quali si ritiene necessario verificare la situazione di handicap, invitando ,poi , i genitori ai servizi specialistici della U.S.L. ;
promuovono e curano l'acquisto e il rinnovo di sussidi e materiali didattici finalizzati ad una migliore integrazione scolastica , su indicazioni delle libere assunte dai competenti organi collegiali , attingendo sia ai finanziamenti stanziati dal M.P.I. che a quelli inscrivibili nel bilancio di gestione del Circolo o Istituto.

DEFINIZIONE/ATTESTAZIONE

rimanendo i compiti , le competenze previste dal presente accordo di programma della U.S.L. , qualora si verificassero situazioni di grave disadattamento plastico ed apprenditivo , i docenti, dopo attenta valutazione , riferiscono al capo d'Istituto ,il quale invita i genitori a prendere contatto con il coordinatore del G.O.M. competente per territorio. Nel caso in cui si ravvisi la necessità ,da parte del G.O.M. , di iniziare le procedure utili all'individuazione dell'alunno come persona in situazione di handicap , il coordinatore di Distretto darà comunicazione al G.O.I.F. entro 30 giorni .
In caso di palese disinteresse o rifiuto della famiglia la Scuola attiverà tutte le risorse ,in collaborazione con il Distretto Sanitario , al fine di rimuovere le cause di rifiuto .

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Presidente della Provincia e composto dai rappresentanti degli EE.LL. interessati, dal Provveditore agli Studi e dal Prefetto;

- A norma dell'articolo 15, comma 3, L.n. 104/92, il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale, funzionante presso l'Ufficio Scolastico Provinciale, avrà compiti di verifica e di valutazione sull'attuazione del presente accordo. Relazione in tal senso dovrà essere inviata ai firmatari del presente accordo ogni volta che il Gruppo lo riterrà necessario;
- Il presente accordo avrà la durata di anni due e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, e soggetto a revisione per segnalazione del G.L.I.P. o di uno dei firmatari.

Sono parte integrante del presente Accordo i seguenti allegati:

- L. n. 104/92
- Delibera Regionale n.158/92
- Intesa U.S.L. - A.I.A.S.
- Progetto Handicap Lavoro

Massa, li

Il Provveditore agli Studi

Il Presidente della Provincia

Il Direttore Generale U.S.L.

Il Sindaco

I Presidenti dei Distretti Scolastici

I Rappresentanti delle Associazioni

MODULARIO
L. Roma Pref. 4

20 GIU 1995

13886

Prot. n. 912/GAB.

Classifica



101/509

Prefettura di Agrigento

Prot. n. 912/GAB.

16 giugno 1995



AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZ. GEN.LE DEI SERVIZI CIVILI
SERVIZIO ASSISTENZA ECONOMICA
ALLE CATEGORIE PROTETTE

R O M A

OGGETTO: Legge 5 febbraio 1992 n.104 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Si fa riferimento alla circolare n.4/95 in data 20 febbraio u.s. con la quale codesto Ministero ha richiamato l'attenzione sulla esigenza di realizzare, in ambito locale, forme di integrazione scolastica delle persone con handicap, in attuazione del principio generale espresso all'art.5 punto g) della legge 104/92.

Le circolari esplicative della cennata legge, peraltro, prevedono il ricorso agli accordi di programma, strumenti necessari per attuare il decentramento territoriale degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e alla socializzazione delle persone handicappate, e al contempo che assicurano il coordinamento e l'integrazione fra i vari servizi.

Orbene, si desidera informare codesto Ministero che, anche grazie all'impulso profuso da questo Ufficio, che ha solertemente sensibilizzato gli Enti interessati, il Provveditorato agli Studi di Agrigento ha predisposto un accordo di programma sull'assistenza e l'integrazione sociale degli alunni in situazioni di handicap.

Tale documento prevede il coinvolgimento dei Direttori Scolastici, dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni nonché della U.S.L. nella sinergica coordinata attività di integrazione della persona con handicap nella struttura scolastica.

Si fa riserva di riferire ulteriori notizie non appena tale accordo verrà sottoscritto dagli Enti inter
sati.—

IL PREFETTO
(Fenna)

MP/cg